



# Nota informativa per le Parrocchie con l'istituzione per rischio alto della **ZONA ARANCIONE** **RAFFORZATO**

5 marzo 2021

**Il peggioramento della situazione “AD ALTO RISCHIO”** ha portato ad ulteriori restrizioni rispetto a quanto indicato il 1 marzo con la **“fascia arancione”**. Tali norme (cfr. schema allegato) continuano a valere unitamente ad una necessaria aumentata responsabilità nel rispettare le indicazioni e nel garantire i protocolli di sicurezza richiesti.

Il termine **“RAFFORZAMENTO”** avvicina di fatto ai criteri di una zona rossa. In specie, nella Delibera della Regione Lombardia del 4 marzo sono state date limitazioni particolari che hanno ripercussioni pastorali.

**La chiusura delle scuole di ogni grado** risponde al preoccupante aumento dei contagi tra i ragazzi e i conseguenti ricoveri di giovani genitori.

**Perciò non è possibile svolgere alcuna attività che coinvolga bambini, ragazzi, adolescenti, giovani** (catechesi, preghiera, animazione) neppure in chiesa. I ragazzi possono partecipare alle celebrazioni ordinarie con la famiglia. Sono da evitare momenti a gruppi. Anche per le società sportive si fermano gli allenamenti.

**Il divieto di lasciare le proprie abitazioni** (anche per andare nella seconda casa) o il **divieto di visita a abitazioni private** (invece permesso e normato in zona arancione), insieme **alla limitazione dell'accesso ad ogni luogo pubblico** e commerciale ad un solo componente per nucleo familiare (fatta eccezione per la necessità di recare con sé minori, disabili o anziani) intendono proprio evitare incontri occasionali e assembramenti.

**Pertanto non è possibile convocare incontri o riunioni per adulti.**

Per questo, l'accesso agli uffici di Curia è possibile solo su appuntamento.

**Parimenti non è possibile fare visita agli ammalati** se non nel caso i familiari chiamino per il sacramento dell'unzione degli infermi o per il viatico.

**Lo smart-working e quindi la modalità a distanza on-line** ritorna come principio base rivolto anche agli ambiti ecclesiali per attuare le diverse proposte di formazione.

**Le celebrazioni in chiesa restano permesse**, con l'invito a una particolare attenzione soprattutto al numero dei posti e al distanziamento. Con “celebrazioni” non si intende solo la Messa, ma anche celebrazioni della parola, celebrazioni penitenziali o altri momenti di preghiera come la Via Crucis (che però può essere fatta solo in chiesa, stanziale, e non all'aperto). Nota bene: gli incontri non diventano “celebrazioni” per il fatto che vengono svolti in chiesa: in questo momento di rischio alto e di rafforzamento delle norme viene chiesto di essere più rigidi e rispettosi, secondo il criterio dell'essenzialità e della sobrietà.

**Qualora si entrasse in zona rossa restano possibili solo le celebrazioni.** Si aggiungerà il divieto di ogni spostamento e la chiusura delle attività commerciali e amministrative: di fatto per noi non ci sarà molto di più rispetto a queste nuove norme “rafforzate”.

**Per la Settimana Santa e il Triduo Pasquale** verranno date indicazioni specifiche nei giorni precedenti, valutando anche l'evolversi della situazione e il mutare delle normative.



CURIA  
DI BERGAMO  
DI BERGAMO

# Indicazioni per l'applicazione nelle parrocchie delle norme in **ZONA ARANCIONE**

1 marzo 2021

1

**L'orario di termine** di celebrazioni e incontri dovrà sempre essere tale da consentire ai partecipanti il rientro alla propria abitazione **entro le ore 22**

2

**AMBITO catechesi, formazione, animazione**  
**per bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e adulti**

\* indicazioni modificate con la **zona arancione "rafforzata"** (cfr nota del 5 marzo)

**La libera frequentazione di spazi dell'oratorio** (compreso bar, campi, cortili) è **sospesa**.

3

**AMBITO sport**

\* indicazioni modificate con la **zona arancione "rafforzata"** (cfr nota del 5 marzo)

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.csibergamo.it](http://www.csibergamo.it)

4

**Spettacoli, proiezioni, concerti**, non sono possibili.

**Somministrazione o vendita di alimenti** non è possibile.

**Convegni, dibattiti, presentazioni** (in chiesa o in sale) non sono possibili.

**La concessione di spazi** per gruppi vari, assemblee, attività, feste, corsi, **non** è possibile.

**Iniziative che prevedono pernottamenti o pasti** (come ad esempio "convivenze", campi-scuola, autogestione di case, o gite giornaliera) non sono possibili.

**La concessione di spazi per vaccini** è possibile.

**Foto di gruppo:** si stia attenti a mantenere la distanza di 1 metro e la mascherina.

**Si faccia molta attenzione alle foto pubblicate sui SOCIAL** perché "certe inquadrature" possono dare l'impressione di illeciti e uno scatto può rovinare tanto lavoro di attenzione.

**SPOSTAMENTI FUORI DAI CONFINI DEL COMUNE:** non possibili. Fanno eccezione i comuni sotto i 5.000 abitanti nel raggio di 30 km.

Sul sito della diocesi si possono trovare i moduli per l'autocertificazione per determinate categorie o circostanze.

\* in **zona arancione "rafforzata"** (cfr nota del 5 marzo) e ancor più in caso di **zona rossa** non sono permessi spostamenti per partecipare alle celebrazioni, anche sotto i 5.000 abitanti (tranne che per il celebrante, i volontari di servizio, i padrini o le madrine con autocertificazione); essendo sospesa la catechesi non si pone il problema per i ragazzi che seguono i cammini dell'iniziazione in altre comunità rispetto a quelle di residenza.

## 5

**Per le celebrazioni** (non solo eucaristiche) non ci sono sostanziali modifiche:

- **il numero della capienza**, calcolato nel metro di distanza frontale e laterale per posto, va indicato sulle porte della chiesa. Si fa nota che il numero complessivo va rispettato anche concedendo ai “**congiunti**” di sedersi vicino (quindi non aumenta la possibilità di capienza totale, semplicemente “sposta” posti pieni o vuoti, ma non ne aggiunge);
- **si faccia attenzione che non si creino assembramenti** sia prima che dopo;
- si abbia attenzione al distanziamento e agli spostamenti anche sul presbiterio;
- le mascherine devono essere tenute da tutti i fedeli e per tutto il tempo della celebrazione (il celebrante la indossa negli spostamenti e possibilmente nei momenti in cui non parla);
- le particole per i fedeli sull’altare siano protette con coperchio o palla;
- per la distribuzione della comunione (solo nelle mani) si prediliga che sia il sacerdote a passare tra i banchi, dopo aver messo la mascherina e igienizzate le mani, in caso di corteo verso l’altare si curi la distanza di almeno un metro e mezzo tra le persone;
- il bacio a reliquie o a oggetti di devozione, non è permesso;
- **la CEI ha indicato come proposta di “gesto di pace”** la possibilità di valorizzare lo sguardo reciproco, “volgendo gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennando un inchino”, senza che ci sia alcun contatto o violazione della distanza di sicurezza.
- **i coristi** abbiano lo specifico distanziamento di 2 metri tenendo la mascherina per i canti
- **i cortei** (funebri o di ogni altro tipo) **e le processioni** non sono possibili.

**La “via crucis”** può essere svolta solo in chiesa stando fermi nei banchi. All’aperto viene equiparata a assembramento o a corteo e perciò è vietata.

**Il sacramento della penitenza** sia celebrato in luoghi ampi e areati, che consentano sia il distanziamento che la riservatezza. Sacerdote e fedele indossino sempre la mascherina.

### **La visita ai malati**

\* indicazioni modificate con la **zona arancione “rafforzata”** (cfr nota del 5 marzo)  
pertanto la visita da parte dei ministri straordinari della comunione **non è permessa**

**La Segreteria Generale** (don Giulio) è a disposizione per informazioni in collegamento coi diversi uffici di Curia per le specifiche competenze



Sul sito **[www.diocesibg.it](http://www.diocesibg.it)** si possono ulteriori informazioni

**Le presenti indicazioni valgono finché si rimane in “zona arancione rafforzata”**  
Data la variabilità delle norme eventuali aggiornamenti verranno comunicati

Criterio determinante di valutazione è sempre la capienza degli spazi in rapporto al numero dei partecipanti, insieme alla garanzia del rispetto delle disposizioni di sicurezza e alla tracciabilità dei presenti. Variando in base alla situazione locale e al momento specifico non è possibile una dettagliata casistica. Si ricorda che la segnalazione di denuncia può comportare reato penale, oltre che multe o sanzioni (per il titolare e i partecipanti) e la chiusura degli spazi. La situazione critica del contagio e la crisi di tante famiglie per i blocchi alle attività di ristorazione o di commercio o di formazione (corsi, palestre, ecc.) interpella eticamente e stride con superficiali auto-justificazioni clericali.